



**INTERVISTA ESCLUSIVA
CON LA STAR DI "BEAUTIFUL"**

KATHERINE KELLY LANG

"COME BROOKE ANCH'IO SEGUO SEMPRE IL MIO CUORE"



SMS NEWS SETTIMANALE

NUMERO 10 – ANNO 2025

INDICE

- 2. Intervista esclusiva con Katherine Kelly Lang, star di "Beautiful"
- 21. Intervista con Adriana Savarese
- 26. Intervista con Andrea Verticchio
- 30. La quarta stagione della serie "Imma Tataranni – Sostituto Procuratore"
- 35. "La cura per me" di Giorgia, una canzone che arriva al cuore della gente
- 26. Lucio Corsi rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest 2025
- 39. La trilogia dell'estasi di Zappalà
- 43. Sci alpino: Federica Brignone vince entrambi i giganti del Sestriere
- 46. Sci alpino: Dominik Paris terzo nel SuperG di Crans Montana
- 47. ATP 500 Qatar: Matteo Berrettini eliminato ai quarti
- 49. L'Angelus di Papa Francesco



INTERVISTA CON KATHERINE KELLY LANG: "COME BROOKE ANCH'IO SEGUO SEMPRE IL MIO CUORE"

"Siamo entrambe personalità pubbliche, viviamo a Los Angeles, siamo madri e nonne, ci piace essere innamorate e a volte siamo state folli per amore, teniamo molto alle nostre famiglie, ma mentre lei tende a commettere sempre gli stessi errori, io voglio pensare di aver imparato dai miei sbagli". Katherine Kelly Lang non ha bisogno di presentazioni: icona di talento, bellezza ed eleganza, attrice amatissima dagli spettatori di tutto il mondo, da trentotto anni veste i panni di Brooke Logan in "Beautiful", in onda in Italia su Canale 5.

In questa intervista esclusiva, Katherine Kelly Lang ha aperto lo scrigno dei ricordi, parlando del primo giorno sul set della soap, dei momenti più belli legati al suo personaggio, ma anche del suo debutto cinematografico nel film Skatetown U.S.A. con Patrick Swayze, dell'amore per l'Italia, della passione per lo sport ereditata dal padre e della sua collezione di moda.



Katherine, interpreta il ruolo di Brooke Logan in "Beautiful" da 38 anni, cosa pensa di aver dato al personaggio e cosa ha ricevuto da Brooke?

"La cosa principale che abbiamo in comune è il nostro aspetto, anche se Brooke si presenta quotidianamente al mondo in modo più affascinante. A me piace passare il tempo nella natura in jeans e maglietta, senza trucco, Brooke invece non esce dalla sua camera da letto se non è completamente glamour. Altre cose che ci accomunano sono i nostri caratteri ambiziosi, appassionati e forti. Siamo entrambe personalità pubbliche, conosciute da più persone rispetto a quante ne conosciamo noi. Viviamo a Los Angeles, siamo madri e nonne, amiamo essere innamorate e a volte siamo state folli per amore. Entrambe teniamo molto ai nostri cari, alle nostre famiglie e alle nostre carriere. Brooke segue il suo cuore e anch'io lo faccio. La differenza è che lei tende a commettere sempre gli stessi errori, invece a me piace pensare di aver imparato dai miei sbagli. Mi sento come Brooke solo quando entro in studio pronta per andare sul set. Alla fine della giornata, quando pronuncio la mia ultima battuta e il regista dice "stop", lei scompare e io sono di nuovo me stessa".



Katherine Kelly Lang sul set di "Beautiful" nel 1987

Quali ricordi conserva del suo primo giorno sul set di Beautiful?

"Sapevamo tutti che il creatore, Bill Bell, era un maestro della narrazione e che aveva ottenuto molti successi in precedenza, quindi avevamo l'idea che la serie avrebbe avuto un ottimo riscontro. C'erano molta energia, eccitazione e grandi aspettative per questo nuovo progetto. Era esaltante. Nonostante ciò, non potevamo immaginare il successo che ha avuto e il numero di stagioni che sarebbe durato.



Le prime settimane di riprese sono state magiche. I set, i costumi e la sensazione di entusiasmo che si respirava erano straordinari. Sapevamo che stava accadendo qualcosa di speciale. Ho fatto il provino con John McCook. Era già un professionista affermato. È stato così gentile, incoraggiante e mi ha fatto sentire a mio agio. Onestamente non so se avrei ottenuto la parte se non fosse stato per lui. Poi il primo giorno di riprese ricordo che ho dovuto piangere nella prima scena. Brooke era stata aggredita e tornava a casa con lividi e vestiti strappati. Era in uno stato emotivo di panico. È stato difficile immergersi subito in quella scena. Avevo una tecnica di recitazione in cui mi costringevo a sbadigliare per rilassarmi e iniziare a piangere. Bill Bell mi vide sul monitor e venne a chiedermi se avessi dormito abbastanza la notte precedente. È stato imbarazzante. Ma alla fine tutto si è risolto! (sorridente)".

Nel corso della soap Brooke è stata protagonista di molte storie e ha collezionato ben 18 matrimoni, la maggior parte dei quali con Ridge (Thorsten Kaye). Se dovesse scegliere i tre momenti più belli legati al suo personaggio quali sceglierebbe?

"Gli episodi che sono stati girati nel maggio 2023 a Roma sono stati tra i più memorabili: un servizio di moda a Piazza Navona e il buco della serratura sull'Aventino, dove Ridge vede Brooke e capisce che è lei il suo destino, sono stati dei momenti divertenti. Inoltre, quando Brooke porta Ridge al Colle del Gianicolo per sorprenderlo a mezzogiorno con il Cannone del Mezzogiorno... E' stato buffo che il mio personaggio facesse uno scherzo a Ridge. E poi la scena con Susan Flannery (Stephanie Forrester), quando è morta tra le braccia di Brooke, è stata davvero notevole. Sembrava così reale perché Susan se ne stava andando e non sarebbe più stata presente sul set. Ero davvero addolorata per la sua partenza".

Tra le "rivali" che Brooke ha avuto nel corso della soap, con quale attrice si è divertita di più a girare le scene?

"I miei momenti preferiti sono state le scene con Susan Flannery (Stephanie Forrester). Mi è piaciuto molto lavorare con lei. Soprattutto quelle in cui il dramma tra i nostri due personaggi raggiungeva il culmine della storia. Mi piacciono anche le scene di stallo con Kimberlin Brown, che veste i panni di Sheila, così come quelle con Taylor (interpretata ora da Rebecca Budig) e Steffy (Jacqueline MacInnes Wood). Mi piace quando la posta in gioco è alta e lo scontro porta a una crisi".



Katherine Kelly Lang con Thorsten Kaye

Negli episodi attualmente in onda in Italia vediamo Brooke alle prese con la figlia Hope in crisi con il marito Liam e con l'uscita di prigione di Sheila. Quali sviluppi dobbiamo aspettarci?

"Ridge e Brooke saranno felici insieme per un bel po' di tempo. Di solito è il comportamento di sua figlia Hope a minacciare di creare una distanza tra loro. E naturalmente sembra che Taylor non sia mai molto lontana, tornando sempre in città e appostandosi dietro ogni angolo pronta a colpire quando Brooke e Ridge hanno un conflitto. Sono in arrivo anche delle belle storie di lavoro".





Con Beautiful siete venuti in Italia diverse volte per girare vari episodi, cosa le piace di più del nostro Paese?

“Amo l’Italia. Non riesco a scegliere una sola cosa o un solo luogo. Forse uno dei momenti più belli è stato sciare e andare in bicicletta sulle Dolomiti. Ho visitato e mi sono innamorata delle Alpi, di Roma, di Milano, del Lago di Como, di Portofino, di Venezia, della Sicilia, della Sardegna, della Toscana... potrei continuare all’infinito”.

Il suo debutto cinematografico è avvenuto nel 1979 nel film Skatetown U.S.A., con Patrick Swayze. Quali sono i suoi ricordi di quel set?

“Patrick Swayze era incredibile. Veniva dal mondo della danza classica. Questo era anche il suo primo film. Era così cortese, gentile e positivo. Tutti erano in soggezione nei suoi confronti. Era bellissimo, aveva una postura e un modo di camminare incredibili grazie alla danza e tutti lo fissavano. Era un attore davvero bravo e faceva anche tutte le acrobazie”.

Sappiamo che è appassionata di sport, quali le piace praticare o seguire?

“Mio padre era un atleta olimpico e ho sempre pensato di seguire le sue orme. All’inizio volevo fare il fantino, poi equitazione olimpica. Ho praticato triathlon, gare con i cavalli su lunghe distanze e ciclismo. Ora faccio sollevamento pesi. L’esercizio fisico e lo sport sono stati e saranno sempre una parte importante della mia vita”.

Lei ha due nipoti, che tipo di nonna è?

“Mi piace portare i miei nipoti nella natura, passare del tempo al sole, fare una lunga escursione, cercare i girini nel fiume, dare lezioni di equitazione, mostrare loro che la vita non è solo videogiochi e iPhone. E poi li vizio, mi piace portarli fuori e comprare vestiti, dolcetti, giocattoli, Sono felice di stare insieme a loro facendo quello che preferiscono e mostrando loro le cose che amo io”.







Come è nata l'idea di creare la sua collezione di moda, con bellissimi caftani, abiti e accessori?

“Mia madre era appassionata di moda e aveva una boutique. Mi sembra di aver seguito le sue orme con i caftani e altri marchi di moda. Ho sempre voluto farlo e poi un giorno un partner australiano mi ha contattato e abbiamo trovato un accordo. Il resto è storia”.

Un augurio agli spettatori italiani di “Beautiful” per l'anno 2025...

“Sono tanto grata a tutti i telespettatori che in Italia seguono “Beautiful”, che ci hanno fatto entrare nelle loro case negli ultimi 38 anni, vorrei augurare loro salute, vitalità, dei momenti belli con la famiglia e gli amici, con il buon cibo, le risate e l'amore delle persone care”.



INTERVIEW WITH KATHERINE KELLY LANG

"We are both public figures, we live in Los Angeles, we are mothers and grandmothers, we love to be in love and have sometimes been crazy for love, we follow our hearts and cherish our families, but while she tends to make the same mistakes over and over again, I like to think I have learned from my mistakes".

Katherine Kelly Lang needs no introduction: an icon of talent, beauty and elegance, an actress beloved by viewers around the world, for thirty-eight years she has been playing the role of Brooke Logan in "Beautiful", broadcast in Italy on Canale 5.

In this exclusive interview, Katherine Kelly Lang opened the treasure chest of memories, talking about the first day on the set of the soap, the best moments related to her character, but also about her film debut in the movie Skatetown U.S.A. with Patrick Swayze, her love for Italy, her passion for sports inherited from her father and her fashion collection.



Katherine, you have been playing the role of Brooke Logan on Beautiful for 38 years, what do you think you have given to the character and what have you received from Brooke?

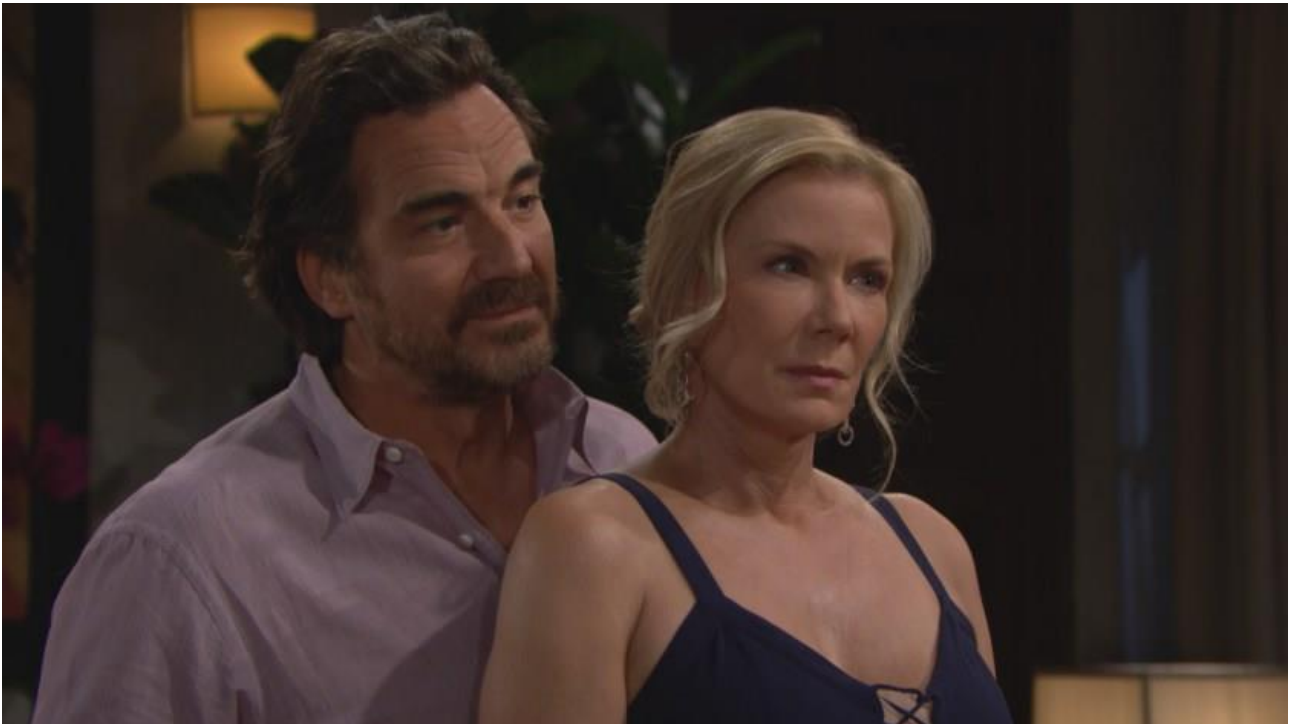
"The main thing we have in common is what we look like, although Brooke presents herself to the world in a glamorous way on a daily basis than me. I like spending time in nature in my jeans and a tee shirt with no make up. Brooke doesn't go out of her bedroom unless she's in full glam. Other things that we both have in common are that we're both ambitious, passionate, strong personalities.



We're both public personalities who are known by more people than we know. We're both living in Los Angeles and we're both mothers and grandmothers. We both love being in love and have at times been fools for love. We both care about our families. Brooke follows her heart and so do I. We both care deeply about our families and our careers. What's different is that Brooke tends to make a lot of the same mistakes over and over again. I'd like to think I've learned from my mistakes. I only feel like her when I walk into the studio ready to go on set. At the end of the day, when I say my last line and the director says cut, she disappears and I am instantly me again".

What memories do you retain from your first day on the set of Beautiful?

"We all knew that Creator, Bill Bell, was a master storyteller, and he had so many previous successes, so we had an idea that the series would probably be successful. There was a lot of energy, excitement and high expectations for this new project. It was exhilarating. But even so, we couldn't have imagined just exactly how successful it has become, and how many seasons it would last. Those first weeks of filming were magic. The sets, the costumes and the feeling of excitement around the set were all extraordinary. We knew something special was happening. I did my screen test with John McCook. He was already an established pro. He was so kind, encouraging and made me feel comfortable. I honestly don't know if I would have gotten the part if it weren't for him. Then on the first day of filming. I remember I had to cry in the first scene. Brooke had been assaulted and came home with bruises and her clothes ripped. She was in a panicked emotional state. It was tough to dive right in to that. I had an acting technique where I make myself yawn in order to relax and start crying. Bill Bell saw me on the monitor and came and asked me if I had had enough sleep the night before. It was embarrassing. But in the end everything worked out!".



Over the course of the soap Brooke has been featured in many stories and has collected as many as 18 marriages, most of them to Ridge. If you had to choose the three best moments related to her character which ones would you choose?

“The episodes that the series shot in May 2023 in Rome were among the most memorable, a fashion shoot at the Piazza Navona and the Aventine Keyhole, where Ridge sees Brooke and realizes she is his destiny were fun. Also, when Brooke takes Ridge to the Colle del Gianicolo to surprise him at noon with the Cannone del Mezzogiorno. It was fun that her character pranked Ridge. The scene with Susan Flannery (Stephanie Forrester) when she died in Brooke’s arms really stands out. It seemed so real because Susan was actually going away and wasn’t going to be around the set any more. I was really grieving her departure”.

Among the “rivals” Brooke has had over the course of the soap with which actress did she have the most fun shooting scenes?

“My favorite moments were usually scenes with Susan Flannery (Stephanie Forrester). I loved working with her. Especially the ones when the drama between our two characters peaked at the culmination of a story line. I also like the stand-off scenes with Kimberlin Brown as Sheila, as well as the ones with Taylor (played now

by Rebecca Budig) and Steffy (Jacqueline MacInnes Wood). I love it when there are high stakes and conflict comes to a crisis”.



In the episodes currently airing in Italy we see Brooke struggling with her daughter Hope in crisis with her husband Liam and with Sheila's release from prison. What developments should we expect?

"Ridge and Brooke will be happy together for quite some time. But coming up usually it is Brooke's daughter Hope's behavior that threatens to drive a wedge between Brooke and Ridge. And of course it seems like Taylor is never very far away, always coming back into town and lurking around every corner ready to pounce with Brooke and Ridge have a conflict. There are some great business stories coming up too".



With Beautiful you have come to Italy several times to film various episodes, what do you like most about our country?

"I love Italy. I can't choose just one thing or one place. Maybe one of the highlights has been skiing and also cycling in the Dolomites.

I have visited and fell in love with the Alps, Rome, Milan, Lake Como, Portofino, Venice, Sicily, Sardinia, Tuscany...I could go on and on".

Your film debut came in 1979 in the movie Skatetown U.S.A., starring Patrick Swayze. What are your memories of that set?

"Patrick Swayze was incredible. He came from the ballet world. This was his first movie as well. He was so gracious and kind and positive. Everyone was in awe of him. He was beautiful. He had this amazing posture and way of walking because of his dancing and everyone would just stare at him. He was a really good actor and did all his own stunts, too".





We know you are passionate about sports, which ones do you like to play or follow?

“My dad was an olympic athlete and it was always in my mind. I did always think about following in his footsteps and becoming an athlete as well. And I have always kept sports as a major part of my life. I wanted to be a jockey at first, then an Olympic equestrian. I’ve done triathlons, long distance cross-country horse races, and cycling. Now I lift weights. Exercise and sports will always be a big part of my life”.

You have two grandchildren, what kind of grandmother are you?

“I love getting the kids out in nature. Spending time in the sun. Going for a long hike. Looking for tadpoles in the river. Showing them there’s more to life than video games and iPhones. But then I spoil them. Outfits and little toys, and movies. I give them horseback riding lessons. I like to treat my grandkids. I like to take them out and buy them clothes and treats and things to play with. I love to spend time with them doing the things they love and showing them the things I love”.

How did the idea of creating your fashion collection come about, with beautiful kaftans, dresses and accessories?

“My mom was into fashion and had a boutique. I feel like I have followed in her footsteps with the kaftans and other fashion brands. I had always wanted to do it and then one day an Australian partner approached me and we really hit it off. The rest is history”.



A wish to the Italian viewers of “Beautiful” for the year 2025...

“I’m so grateful to all the viewers in Italy who have invited us into their homes for the last 38 years and I would love to wish them health, vitality, good times with family and friends, with good food, laughter and love from those close to you”.

di Francesca Monti

Si ringrazia Daniela Piu

credit foto courtesy of press office Beautiful



**INTERVISTA CON ADRIANA SAVARESE, PROTAGONISTA DI "BELCANTO":
"AMMIRO IL CORAGGIO DI CAROLINA, LA SUA DETERMINAZIONE E LA
VOGLIA DI NON ARRENDERSI MAI"**

"Ho amato il mio personaggio dal primo istante ma ero un po' spaventata perché è completamente diverso da me, è una ragazza ribelle, caotica, dove c'è lei ci sono guai, io invece sono molto più pacata, tranquilla". Adriana Savarese è tra protagonisti della nuova serie "Belcanto", una coproduzione Rai Fiction – Lucky Red con Umedia, per la regia di Carmine Elia, in onda da lunedì 24 febbraio su Rai 1 in prima serata. La giovane attrice, al primo ruolo in assoluto, mostra delle grandi qualità interpretative nei panni di Carolina, una giovane indomita e ribelle, cresciuta tutta la vita senza l'amore della madre Maria (Vittoria Puccini) e maltrattata dal padre (Antonio Gerardi), assomiglia ad un animaletto selvatico che viene tenuto in gabbia.

Del tutto inconsapevole delle proprie doti e incapace di dare ascolto ai suoi stessi sogni, ha profondo affetto ed un fortissimo senso di protezione per la sorella Antonia (Caterina Ferioli) e per Saverio (Andrea Verticchio), il suo migliore amico e grande amore. La fuga a Milano sconvolge l'equilibrio fragilissimo della sua esistenza e, grazie all'incontro speciale con Enrico (Giacomo Giorgio), la mette per la prima volta di fronte alla consapevolezza di meritare l'amore e l'ammirazione degli altri.



Adriana, in "Belcanto" interpreti Carolina, come ti sei approcciata a questo personaggio?

"Ho amato Carolina dal primo istante ma ero un po' spaventata perché è un personaggio completamente diverso da me, inoltre era il mio primo ruolo in assoluto e c'era la preoccupazione di non riuscire a renderne pienamente tutte le sfumature. E' una ragazza ribelle, caotica, dove c'è lei ci sono guai, io invece sono molto più pacata, tranquilla. Successivamente ho scoperto che era ancora più divertente vestire i panni di un personaggio così lontano dalla mia persona ed è stato bello uscire dalla mia comfort zone".

Carolina è innamorata di Saverio e si aiutano a vicenda poiché entrambi arrivano da un contesto familiare particolare. Il tuo personaggio, infatti, ha un rapporto conflittuale con la madre Maria che da sempre sembra preferirle la sorella maggiore Antonia. Come avete lavorato per rendere questa relazione tra Carolina e Saverio?

“Non è stato molto difficile, io e Andrea ci siamo incontrati ai provini e si è instaurato subito un bel rapporto. Siamo molto simili, ci vogliamo un bene dell’anima. Saverio rappresenta per Carolina un’ancora di salvezza, è la persona più importante per lei, anche perchè la mamma ha sempre avuto una preferenza per la sorella maggiore Antonia, quindi soprattutto all’inizio della storia questo ragazzo è un po’ il centro del suo mondo. Con Andrea ci siamo dati forza a vicenda durante le scene, ma abbiamo condiviso anche dei momenti fuori dal set, parlando in camerino, sfogandoci”.



Adriana Savarese con Andrea Verticchio in "Belcanto" – credit foto ufficio stampa



“Belcanto” racconta il desiderio di riscatto, la lotta per la libertà ma affronta anche la tematica purtroppo sempre attuale della violenza domestica...

“Spero che questa serie possa arrivare a più persone possibili. Essendo ambientata alla metà dell’Ottocento inizialmente si potrebbe magari pensare che sia lontana da noi, in realtà non è così. Raccontiamo la vita vera, i sogni, le difficoltà, portiamo tematiche importanti come la violenza domestica, l’emancipazione femminile, la differenza tra l’uomo e la donna che sono ancora attuali. Proprio per questo bisogna parlarne, discuterne”.

Un altro messaggio che passa attraverso la serie è l’importanza di credere nei propri sogni. Quanto è importante per te?

“E’ importantissimo, che vita sarebbe se non avessimo la possibilità di sognare anche in grande... Al contempo però non bisogna mai perdere di vista le cose fondamentali né dimenticare da dove veniamo, chi siamo, dobbiamo rimanere sempre noi stessi. Ci vuole tanto equilibrio anche nell’inseguire un sogno, un obiettivo, nel realizzarsi”.

Qual è il tuo rapporto con la musica e in particolare con l’opera?

“Questa serie è stata una grande opportunità anche dal punto di vista musicale, perché mi ha fatto scoprire l’opera che è pazzesca. Se non avessi preso parte a questo progetto credo che non mi sarei mai avvicinata a questo mondo. E’ stata una bella scoperta, ci sono delle arie emozionanti, che raccontano storie magnifiche. Io ho un rapporto strettissimo con la musica, la ascolto tutti i giorni, soprattutto le canzoni dei cantautori italiani, e mi aiuta anche sul set”.

Qual è il tratto di Carolina che più ti è piaciuto interpretare?

“Forse il suo coraggio che le permette di andare avanti, di non arrendersi mai, ma anche la determinazione e l’amore che porta dentro di sé. Anche quando sbaglia o combina un guaio, c’è sempre un motivo d’amore che giustifica le sue azioni. Ammiro anche il fatto che Carolina riesca a non perdere la fiducia nei confronti della madre e della sorella nonostante i tanti errori da loro commessi e prendo ispirazione da lei. Non so se sarei riuscita a comportarmi nello stesso modo qualora mi fossi trovata al suo posto”.



Adriana Savarese con Vittoria Puccini e Caterina Ferioli in "Belcanto" – credit foto ufficio stampa

La serie "Belcanto" è ambientata a metà Ottocento, cosa ti ha più colpito di quell'epoca?

"Ho amato tantissimo indossare quegli abiti ottocenteschi. Carolina però odia mettersi addosso questi vestiti quindi ho dovuto fingere che non mi piacessero ed è stato divertente. Gli scenari e la magnifica ricostruzione delle strade, dei teatri hanno fatto sì che ci immergessimo completamente in quell'epoca. Abbiamo girato delle scene pazzesche, anche di notte, sulle carrozze con i cavalli".

In quali progetti ti vedremo prossimamente?

"Al momento posso dirvi soltanto che sono già stata su un altro set, da ottobre a dicembre, per la serie Rai "Roberta Valente", girata a Sorrento, la mia città, ed è stata un'esperienza bellissima".

di Francesca Monti

Si ringraziano Maria Amendola e Carola Piluso – Boom Pr



INTERVISTA CON ANDREA VERTICCHIO, TRA I PROTAGONISTI DELLA SERIE "BELCANTO": "SAVERIO RIESCE A RIMANERE PROFONDAMENTE UMANO IN QUALSIASI CIRCOSTANZA"

"Fin dalla prima lettura della sceneggiatura sono rimasto stupito dalla forza di Saverio nel mostrarsi vulnerabile di fronte alle persone a cui vuole bene". Andrea Verticchio è tra i protagonisti della serie tv "Belcanto", una coproduzione Rai Fiction – Lucky Red con Umedia, per la regia di Carmine Elia, in onda da lunedì 24 febbraio su Rai 1 in prima serata. Una storia di lotta per la libertà, che spinge i vari personaggi a sfidare il destino, ma soprattutto se stessi.

Il talentuoso attore interpreta Saverio Nappi, un giovane orfano, che fa parte del coro delle voci bianche del convento di San Pietro in Majella, dove vive. Preso in custodia da suo zio, ha un'unica ragione di vita: Carolina (Adriana Savarese), la sua migliore amica e il suo grande amore. Saverio sogna un futuro migliore rispetto a quello che lo zio, suo tutore, ha in mente e progetta di fuggire da Napoli con la sua amata. Eppure, i cambiamenti nella vita di Carolina li porteranno a dividersi e travolgeranno, inevitabilmente, anche lui.



Andrea, in "Belcanto" interpreti Saverio, come ti sei approcciato a questo personaggio?

"Fin dalla prima lettura della sceneggiatura sono rimasto stupito dalla forza di Saverio nel mostrarsi vulnerabile di fronte alle persone a cui vuole bene perché questo comporta la possibilità di poter essere feriti ed è stata una grande lezione. Saverio ed io ci assomigliamo nei momenti di vulnerabilità".

Saverio è innamorato di Carolina e si aiutano a vicenda poiché entrambi arrivano da un contesto familiare particolare. Come siete riusciti, tu e Adriana Savarese che interpreta Carolina, a rendere questo rapporto speciale?

"Ho conosciuto Adriana Savarese durante i provini ed è nata subito una bellissima sintonia che è stata importante per potersi lasciare andare, entrare nei personaggi e permettere alle emozioni di fluire. Anche quella sensazione di essere abbandonato dalla famiglia che prova Saverio in qualche modo l'ho riscontrata stando lontano da casa e lavorando per la prima volta su un set tanto grande. Avere Adriana al mio fianco è stato un ottimo punto di partenza. Anche durante le pause sul set capitava di andare insieme a bere un caffè o a prendere un pezzo di pizza".

“Belcanto” è una storia che racconta il desiderio di riscatto, la voglia di non scendere a compromessi, il coraggio di sfidare le difficoltà ...

“Un grande merito va agli autori che hanno creato una storia in cui ci si può riconoscere, al di là del nostro impegno nel cercare di restituire tutte quelle emozioni che hanno scritto nero su bianco. Penso che la forza di questa serie risieda nel fatto che non è tutto bello o perfetto, i personaggi non sono eroi ed è soltanto sbagliando che riescono a crescere”.



Andrea Verticchio con Caterina Ferioli (Antonia) in “Belcanto” – credit foto ufficio stampa

Un altro messaggio che passa attraverso la serie è l’importanza di credere nei propri sogni e inseguire le proprie passioni. Quanto lo è stato per te?

“Più che inseguire i sogni preferisco andarci incontro. Mia mamma ha sempre detto che avrei avuto due opzioni tra cui scegliere: seguire il cuore e provare a realizzare un sogno a prescindere dal finale o chiedermi che cosa sarebbe successo se lo avessi fatto davvero. Tra le due ho seguito la voce del cuore. Al di là della meta, voglio che sia un viaggio di vita, per cui credo che quella dell’attore sia la strada giusta e continuerò a percorrerla”.

Saverio ha un talento innato per la musica e il canto, qual è il tuo rapporto con la musica e in particolare con l'opera?

“Ho una grande passione per i cantautori italiani, soprattutto degli anni Novanta e Duemila. Per quanto riguarda l'opera invece, essendo un appassionato di teatro e avendo cominciato quando ero piccolo a recitare, l'ho sempre vista come un perfetto equilibrio tra teatro e musica e l'aspetto che mi affascina di più è che riesce a trasmettere dei messaggi importanti, universali, a volte anche violenti o di sofferenza, con una bellissima eleganza. Il canto lirico fa parte del bagaglio collettivo italiano e chiunque può magari aver sentito un'aria di un'opera senza averla mai vista. Il bello dell'arte è che riesce a stimolare nuove prospettive”.

Qual è il tratto di Saverio che più ti è piaciuto interpretare?

“Amo la dolcezza di Saverio, il modo in cui si relaziona con Carolina e che lo porta anche a dubitare di se stesso, a chiedersi se sta sbagliando, a domandarsi chi vuole essere nella vita. La sua dolcezza va al di là di ogni difficoltà che incontra, è un ragazzo che riesce a rimanere profondamente umano in qualsiasi circostanza”.

La serie “Belcanto” è ambientata a metà Ottocento, cosa ti ha più colpito di quell'epoca?

“C'è stata una precisa ricostruzione degli scenari dell'epoca e grazie a questo abbiamo avuto modo di vivere effettivamente quelle atmosfere. Vedere com'erano le strade, le facciate, i teatri di metà Ottocento, insieme al supporto di tante comparse, ha aiutato ad immergerci nella storia. E' stato interessante anche il modo di pensare diverso rispetto ad oggi. Per me all'inizio era impensabile, ad esempio, immaginare che si potessero vendere dei bambini o dei ragazzi, come vuole fare lo zio con Saverio, per farli castrare in cambio di una carriera nella musica. Questa tematica, così come quella della violenza domestica, mi hanno fatto riflettere su quanto le epoche passate possano influenzare ancora la nostra storia”.

In quali progetti ti vedremo prossimamente?

“Prenderò parte alla seconda stagione della serie “Fragili” con la regia di Raffaele Mertes che andrà in onda prossimamente su Canale 5 e che racconta l'insolita storia di un gruppo di anziani che viene sfrattato dalla casa di riposo e si ritrova in una comunità educativa per ragazzi senza famiglia”.

di Francesca Monti

credit foto copertina Fabrizio Cestari



SU RAI1 ARRIVA LA QUARTA STAGIONE DI IMMA TATARANNI – SOSTITUTO PROCURATORE CON VANESSA SCALERA, MASSIMILIANO GALLO, ALESSIO LAPICE E BARBARA RONCHI

Da domenica 23 febbraio in prima serata su Rai1, in quattro nuove puntate, va in onda la nuova stagione di Imma Tataranni – Sostituto Procuratore, serie tv prodotta da Rai Fiction, IBC Movie e Rai Com, con il contributo della Regione Basilicata e con il sostegno della Lucana Film Commission, con la regia di Francesco Amato.

Vanessa Scalera veste di nuovo i panni dell'amatissimo sostituto procuratore della Repubblica di Matera, amata dal pubblico per la sorprendente schiettezza, per il temperamento impetuoso e per il suo indagare senza tregua nel panorama umano e geografico di Matera.

Nel cast ritroviamo Massimiliano Gallo (nel ruolo del marito di Imma Pietro De Ruggeri), Alessio Lapice (nel ruolo del maresciallo Ippazio Calogiuri) e Barbara Ronchi (che interpreta la cancelliera Diana De Santis); e ancora Carlo Buccirosso nei panni del procuratore capo Alessandro Vitali e Cesare Bocci in quelli del pregiudicato Saverio Romaniello. I nuovi episodi alternano la detection dei singoli gialli con le vicende umane e familiari di Imma Tataranni.

Il personaggio nato dalla penna di Mariolina Venezia, che partecipa all'adattamento televisivo dei suoi fortunati romanzi, risolve i casi più intricati grazie alla sua prodigiosa memoria e al suo forte senso di giustizia. A scrivere la serie, Salvatore De Mola, Michele Pellegrini, Pier Paolo Piciarelli, Pierpaolo Pirone, Filippo Gili.



“E’ una serie fatta con generosità e passione e sono molto felice perchè ogni stagione è un momento nuovo in cui riscopriamo un personaggio vulcanico, un’icona della nostra fiction”, ha esordito Anouk Andaloro, capostruttura di Rai Fiction.

“Oltre al cast mi sento di ringraziare chi scrive questa serie. E’ bello anche rinnovarsi, questa stagione sarà molto romantica, ci sarà l’amore per la giustizia ma anche relazionale. Imma per risolvere i casi deve scoprire la geografia dei sentimenti, ma si occuperà anche di speculazione edilizia legata alla sanità e di temi attuali”, ha svelato il regista Francesco Amato.



Vanessa Scalera torna a vestire i panni di Imma Tataranni: "In questa stagione il mio personaggio approfondisce il rapporto amoroso con Calogiuri e tirerà poi le somme. Ricordo perfettamente l'emozione provata da me e Barbara Ronchi quando ci siamo riunite per fare la prova costume e ogni volta abbiamo quel friccicore artistico di riprendere questa serie e vivere emozioni diverse. Sono felice e orgogliosa di lavorare con questi straordinari attori. L'elemento innovativo di questa quarta stagione è stato vedere soprattutto nella prima puntata una Imma stanca, depressa e costretta sul divano a guardare le soap turche. Si lascia andare, si deprime, e vede tutta la fetenza che la tv ti propone e diventa anche la protagonista di una di queste soap e Calogiuri quello maschile. Ci siamo divertiti tanto. E' stato bello inoltre esplorare il rapporto con Diana, che potrebbe essere un alter ego di Pietro".

Riguardo la storia tra Imma e Calogiuri l'attrice ha detto: "Il sesso deve essere raccontato anche da parte di noi donne, non dobbiamo avere paura, dobbiamo liberare noi stesse, credo che Imma sia affascinata da Calogiuri non solo perchè è un bel ragazzo ma perchè è intelligente, gli ricorda lei da ragazzina, piena di ideali. La coppia Imma – Pietro mi diverte in quanto con Massimiliano Gallo ho avuto modo di esplorare il mio lato comico. Mariolina Venezia ha scritto un personaggio straordinario".

La serie è liberamente tratta dai romanzi di Mariolina Venezia "Come piante tra i Sassi", "Via del Riscatto", "Maltempo" e "Rione Serra venerdì" editi da Einaudi Editore Spa: "Avendo creato Imma non posso che essere una fan di tutti gli ingrati. Ringrazio Vanessa Scalera per la sua ingratitudine perchè mi ha spesso dimenticata, ma io amo le donne libere e lei lo è e non è un caso forse che abbia interpretato così bene Imma. Si è creato con questa serie un piccolo miracolo perchè è stata opzionata ben tre volte prima di arrivare in Rai, ho iniziato a scriverla nel 2006 avendo come obiettivo tirare l'acqua al mulino delle donne, con un personaggio che avesse qualcosa di reale ma proiettato nel futuro, una donna normale, non particolarmente bella che però credesse in se stessa. Imma Tataranni è una donna che senza compiacere nessuno è piaciuta a tutti, in Italia e all'estero".



Massimiliano Gallo interpreta Pietro: "In questa serie raccontiamo anche un momento di riflessione dei vari personaggi che per le scelte che hanno fatto devono rimettere in discussione tutto. C'è una crisi profonda tra Pietro e Imma, questa coppia che vive insieme da tanti anni, ha una figlia e ha una serie di problematiche da affrontare, come accade nella vita reale. Pietro e Imma si diranno tante cose e poi c'è la linea di commedia con l'ingresso di Tommaso Ragno nei panni di Vasco, un amico di Pietro".



Alessio Lapice è Ippazio Calogiuri: "Nel finale di terza stagione il mio personaggio intraprende questa missione segreta per scovare quello che c'è dietro ai clan e in queste nuove puntate Imma sa che sta portando avanti questo lavoro. Per quanto riguarda il rapporto tra Ippazio ed Imma si chiedono: abbiamo rovinato l'amicizia o è un nuovo inizio? Si pongono molte domande ... Io sono legato a questi meravigliosi attori ed è bellissimo lavorare insieme".

Barbara Ronchi veste i panni di Diana: "In questa stagione vive il dilemma di capire cosa voglia fare da grande e pensa che diventare giudice di pace possa essere qualcosa che la metta alla prova. Non vuole però abbandonare Imma perchè sa quanto abbia bisogno di lei, sia professionalmente essendosi guadagnata la sua fiducia negli anni sia umanamente come amica. Quindi il dilemma è spiccare il volo e brillare da sola o stare con lei e brillare di luce riflessa. Diana è una buona amica che gioisce dei successi di Imma ed è sempre presente nei momenti più duri".

La quarta stagione racconta la crisi del matrimonio di Imma e Pietro. I due protagonisti, al di là del bene che vogliono alla figlia Valentina (Alice Azzariti), sono chiamati a capire con sincerità che cosa provano l'una per l'altro e a decidere se proseguire la loro vita insieme o separarsi. Da un lato Imma cerca di approfondire con coscienza le ragioni dell'attrazione che ha sempre provato per il maresciallo Calogiuri. Vuole quindi approfondire cosa rappresenta davvero e come abbia potuto convivere questa attrazione con il legame che tuttora la unisce a Pietro. Lei, così sicura e determinata nel lavoro, si scopre impreparata nella gestione del trambusto sentimentale che sta vivendo, pur convinta che, anche questo ostacolo possa essere un'opportunità per conoscersi meglio. Pietro, dall'altra parte, elabora il lutto per la morte violenta di Sara, cerca di affrancarsi da Imma, si cimenta nell'emancipazione dalla madre, la signora De Ruggeri (Dora Romano) e viene sostenuto in questo percorso dall'incontro stimolante con l'istrionico scrittore Vasco Parisi (Tommaso Ragno). In procura, con la passione di sempre e con l'aiuto di Diana, cancelliera e amica insostituibile che ambisce a diventare giudice di pace, Imma porta avanti le sue indagini col memorabile piglio e con gli inevitabili scontri che caratterizzano da sempre il rapporto col procuratore capo Vitali. Calogiuri in questa stagione non può sempre affiancarla perché occupato nella cattura del pericoloso boss Cenzino Latronico (Nello Mascia), il mandante dell'agguato a Romaniello in cui il maresciallo ha rischiato di morire. E sarà questa operazione sotto copertura a decidere il suo futuro a Matera e al fianco della Tataranni. Matera, con il proprio patrimonio monumentale, e altri luoghi del territorio lucano – da Metaponto a Irsina – sono la scenografia insostituibile e unica dei racconti di Imma.

di Francesca Monti

credit foto ufficio stampa



“LA CURA PER ME” DI GIORGIA, QUANDO UNA CANZONE ARRIVA DRITTA AL CUORE DELLE PERSONE

“La cura per me” di Giorgia è tra i brani sanremesi più trasmessi in radio (secondo posto nella Classifica Airplay Settimanale di EarOne), più venduti (terzo posto tra i singoli nella classifica Fimi) e più ascoltati su Spotify, accompagnato da un video coinvolgente che ha già superato 7 milioni di views, a conferma, qualora ce ne fosse bisogno, che a decretare il successo di una canzone è la capacità di arrivare al cuore delle persone. Quello che Giorgia fa da oltre trenta anni con parole e note e con la sua straordinaria voce che sale fino alle stelle e ha una gamma di colori e tonalità infinite. Un’artista che ha sempre mantenuto la sua cifra stilistica, sperimentando e restando però al passo con i tempi.

Sul palco dell’Ariston ha portato una canzone con un testo importante e una bella melodia, l’ha interpretata perfettamente, in un crescendo emozionale, esibizione dopo esibizione, con eleganza e determinazione. Giorgia veniva data dai bookmakers come favorita per la vittoria del Festival di Sanremo 2025, invece è rimasta fuori dal podio e anche dalla cinquina finale, piazzandosi al sesto posto. A incidere sul risultato, contestato con fischi e proteste dalla platea dell’Ariston, è stato il televoto e il regolamento di questa edizione relativamente alle votazioni.



“La vera vittoria è l’affetto del pubblico, soprattutto dopo tutti questi anni ha un valore inestimabile. Non so se me lo merito, ma vi ringrazio con tutto il mio cuore”, ha affermato l’artista, commossa, ritirando il Premio Tim accolta dalla standing ovation dei presenti.

“La cura per me”, del resto, è una canzone in cui tutti possiamo ritrovarci, in quanto racconta, con sensibilità, poesia e verità, l’amore come rimedio contro la solitudine e la paura. Un amore non solo verso un’altra persona ma anche e soprattutto verso se stessi, affinché in quella stanza buia non ci si senta mai più soli.

di Francesca Monti



OLLY RINUNCIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST: "QUESTA DECISIONE È IL MIO MODO DI ASCOLTARE ME STESSO E FORSE ANCHE DI DIRVI GRAZIE". SARÀ LUCIO CORSI A RAPPRESENTARE L'ITALIA A BASILEA

Olly, vincitore del Festival di Sanremo 2025 con "Balorda nostalgia" ha annunciato di aver deciso di rinunciare alla partecipazione all'Eurovision Song Contest.

"Sono giorni che mi interrogo e chiedo pareri a tutti, la risposta è sempre la stessa: "alla fine devi fare quello che ti senti", perchè tutti sanno quanto conti per me essere me stesso, sempre. Ecco io non credo che voi sareste tristi se spostassi dei concerti per Eurovision, ma io credo fermamente di avere bisogno di connettermi con tutto quello che mi sta accadendo, prima di guardare ancora più in là, di continuare con la mia amata gavetta live di cui parlo sempre con infinito orgoglio. Ho deciso dunque di rinunciare all'opportunità di partecipare all'Eurovision Song Contest, con la consapevolezza che sia una di quelle cose che ti capitano forse una sola volta nella vita. Ringrazio chi mi ha votato e mi ha dato la possibilità di avere questo privilegio: spero di vedervi presto a un mio concerto per ricambiare tutto l'amore che sto ricevendo in questi giorni. Per me questa decisione è il mio modo di ascoltare me stesso e forse anche il mio contorto modo di dirvi grazie. Qualcuno dirà che sto rinunciando a un sogno, ecco io credo di aver solo scelto di viverlo con i miei tempi.

Faccio un enorme in bocca al lupo a chiunque prenderà il mio posto: la musica in Italia è piena di artisti formidabili e il cast di questo anno ne è la prova più sincera.



Crederci sempre! Qualcosa sta cambiando ed è sotto agli occhi di tutti. Vi abbraccio e ci vediamo in tour, Federico”.

Sarà Lucio Corsi, secondo classificato alla 75sima edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo, a rappresentare l'Italia a Basilea nel corso dell'Eurovision Song Contest 2025. Il contest internazionale che vede in gara 37 nazioni, di cui 5 big five, tra cui proprio l'Italia, prevede 2 semifinali, in onda il 13 e il 15 maggio su Rai 2, e la cosiddetta Grand Final, in cui si esibirà l'artista italiano con il brano "Volevo essere un duro", in onda su Rai 1, Raiplay e Rai Radio2 il 17 maggio.

La Rai, nel ringraziare il vincitore della 75sima edizione del Festival di Sanremo e augurare a Olly una lunga e brillante carriera da musicista, si complimenta con Lucio Corsi che ha accettato di rappresentare l'Italia alla 69sima edizione di ESC.

Quella di Basilea sarà la 50^a edizione dell'Eurovision a cui prenderà parte l'Italia: il motivo che Lucio Corsi porterà in concorso sarà però la canzone numero 52 di un'ipotetica playlist eurovisiva azzurra. Nel 1956, infatti, ogni paese portò in gara due canzoni, mentre alla lista dobbiamo aggiungere Fai rumore di Diodato, la canzone italiana pronta per l'Eurovision di Rotterdam 2020, poi cancellato. Lucio Corsi si esibirà fuori concorso alla St. Jakobshalle di Basilea durante la prima semifinale, martedì 13 maggio, per poi competere sabato 17 maggio con gli altri 25 finalisti.

Altri italiani potrebbero arrivare dalla selezione internazionale del San Marino Song Contest che si terrà nella Repubblica l'8 di marzo, in diretta tv su Raiplay e in simulcast su Rai Radio2.



LA TRILOGIA DELL'ESTASI DI ZAPPALÀ È UN'UMANITÀ IN DIVENIRE

La cornice del Teatro Municipale di Piacenza ha ospitato nell'incanto, lo spettacolo della Trilogia dell'Estasi della Compagnia del coreografo catanese Roberto Zappalà, tratto dalle opere ballettistiche del Boléro, L'Après Midi d'un Faune e Le Sacre du Printemps, in un tripudio di applausi, in un'atmosfera rarefatta intrisa di molteplici sfumature emotive amplificate dalle stesse colonne sonore autentiche di Ravel, Deboussy, Stravinskij.



La cifra stilistica dell'autore, ormai consolidata negli anni, con titubanza e doveroso rispetto si è accostata alle suddette partiture, con riverenza, come lo stesso Zappalà ci racconta dietro le quinte, ..." ho atteso quasi un decennio prima di mettere mano a questi capolavori, avvicinati con pudore e rispetto, nel mantenere l'autenticità degli accenti sulla partitura musicale, pur modellandone la forza e l'intensità dei gesti e i movimenti danzati, al servizio di un mio costruito narrativo, nel descrivere con l'aiuto drammaturgico di Nello Calabrò, le fragilità e la potenza di un'umanità varia". Tema che da molti anni è di interesse e sviluppo nella scrittura coreografica, il rapporto della transumanza dei popoli in relazione ai temi socio-culturali e dei costumi che cambiano, mutano e si trasformano nel tempo.

Lo stesso assistente alle coreografie, Fernando Roldan Ferrer e già danzatore della Compagnia, sottolinea che, al suo esordio, lo spettacolo, con orchestra dal vivo ha reso necessario un importante lavoro di approfondimento sulla lettura degli spartiti musicali delle tre opere, per definire accenti e note su cui poggiare gli interventi danzati e soprattutto i significati dei gesti corporei assunti a trait d'union per esprimere gli stati emozionali profondi. Ciò ho potuto constatarlo personalmente, da un altro punto di vista, assistendo e partecipando alla selezione di alcuni figuranti necessari in scena per i quadri mimici, per amplificare le azioni che di volta in volta

la narrazione richiede. L'omaggio al film di Kubrick, con le figure incappucciate, evocante l'orgia mascherata di una società segreta, scrutano e decretano il destino delle persone.



Lo spettacolo che inizia e finisce svelando l'incanto nell'atmosfera attuale condivisa di una collettività travolta dalla musica assordante di un Rave party, si nutre di un cerchio di luce come linfa vitale, in cui la rete intrappola le persone, come nella metafora della vita.

Scenografie a piena parete senza quinte, o pennellate di significanti, messaggi, insegne, come quella al neon del ring, in cui i danzatori si muovono nello spazio, in un corpo a corpo senza fine. O come nel caso del Fauno, interpretato da Filippo Domini, sopra ad un circoscritto tappeto evocante i ricordi di un mosaico antico, e la simulazione di una inseminazione con le mani della genesi simbolica dell'uomo, si fonde nel delirio della notte dei tempi.



di Emanuela Cassola Soldati



SCI ALPINO: FEDERICA BRIGNONE HA TRIONFATO IN ENTRAMBI I GIGANTI DI SESTRIERE

Una stoica Federica Brignone, nonostante l'influenza, ha conquistato la 33a vittoria in Coppa del Mondo della carriera, trionfando nel primo gigante di Sestriere. In seconda posizione dopo la prima manche, Fede nella seconda ha sciato magnificamente, in modo preciso e aggressivo, chiudendo con il tempo di 2'12"69, precedendo la neozelandese Alice Robinson di 0"40 e la norvegese Thea Louise Stjernesund di 1"57.

La campionessa valdostana sale nella classifica generale a 899 punti con 170 lunghezze di margine su Lara Gut – Behrami. Robinson resta invece leader della classifica di gigante con 380 punti, seguita da Sara Hector (341) e da Brignone, terza con 300.

Buona prova per Sofia Goggia, tredicesima, Marta Bassino è arrivata diciottesima mentre Asja Zenere ventritreesima.

"Ho fatto di tutto per riposare e recuperare al 100%: credo che nella mia vita non mi fosse mai capitato di stare sei giorni costretta a casa senza fare nulla. E' stato complicato, mi sembrava di non guarire mai e ringrazio chi mi ha seguito in questi giorni. Ma ero consapevole di sciare bene e sapevo che concentrando le energie sulle due manche avrei potuto raccogliere un bel risultato.

Sono contentissima, è stata una gara particolare: praticamente non ho fatto riscaldamento e prima della prima manche mi sembrava di non avere energie. Oltretutto oggi è pure il compleanno di mio papà Daniele, ora vedo di fargli gli auguri”, ha detto Brignone.



Non ci sono più parole per descrivere la grandezza di Federica Brignone. Nel secondo gigante di Sestriere, la campionessa valdostana ha bissato il successo di venerdì imponendosi con il tempo di 2'08"81, con un vantaggio di 0"77 da Lara Gut Behrami e di 0"79 da Alice Robinson.

Federica Brignone, quarta dopo la prima manche, è stata fenomenale nella seconda, centrando la vittoria numero 34 della carriera e il podio numero 79, scrivendo una nuova pagina di storia dello sci alpino italiano. Nella classifica generale sale così a 999 punti, con 190 lunghezze su Gut-Behrami, mentre in quella di specialità con 400 punti si avvicina alla Robinson, leader a quota 440.

Grandissima gara anche per Sofia Goggia, che ha concluso quarta dopo una rimonta pazzesca dal sedicesimo posto.

“Ci tenevo tantissimo a queste due gare, è un sogno vincere due volte in Italia nel giro di pochi giorni. Nella seconda manche ho messo in pista il mio sciare, non ho inseguito nulla di speciale.



Non c'erano condizioni facili, la visibilità per le ultime non era ottimale. Sono andata all'attacco dopo una prima manche solida, eravamo tutte vicine e ho voluto tentare il massimo. Mi sembrava di aver perso velocità in basso ed allora ho spinto a tutta. Oggi mi sentivo maggiori energie dopo la febbre dei giorni scorsi e sono contentissima", ha detto Federica Brignone a Rai Sport.

"Da un lato è bellissimo, dall'altro dispiace essere arrivata quarta ma il distacco dalle prime era troppo per via di quell'errore nella prima manche. Sono molto contenta della seconda, ho avuto un ottimo feeling con gli sci", ha concluso Sofia Goggia.

di Samuel Monti

credit foto Fisi



SCI ALPINO: DOMINIK PARIS NEL SUPERG DI CRANS MONTANA HA CONQUISTATO UN MERAVIGLIOSO TERZO POSTO

Dominik Paris nel SuperG di Crans Montana ha conquistato un meraviglioso terzo posto alle spalle degli elvetici Marco Odermatt, primo, e Alexis Monney, secondo. Si tratta del podio numero 48 della carriera del carabiniere della Val d'Ultimo che ha chiuso la gara a 39 centesimi dal vincitore.

“Ho fatto qualche piccolo errorino, ma complessivamente ho mantenuto una buona velocità per tutta la pista. Sono riuscito a sciare meglio rispetto alla discesa e il terzo posto è ottimo. Spero di fare ancora bene a Kvitfjell. La squadra svizzera, in questo momento, è in piena fiducia e ci sono tanti atleti a cui viene tutto facile. L'Italia però sta facendo bene e i piazzamenti lo dimostrano. Sarà un finale di stagione interessante”, ha dichiarato Paris a RaiSport.

di Samuel Monti

credit foto Fisi



TENNIS – ATP 500 QATAR QUARTI DI FINALE: AMARA ELIMINAZIONE PER BERRETTINI CHE CEDE IN TRE SET CONTRO DRAIPER (6-4, 4-6, 3-6)

Termina con una sconfitta al terzo set di fronte al britannico Jack Draiper l'avventura di Matteo Berrettini a Doha nei quarti di finale dell'ATP 500 del Qatar.

Un vero peccato perché il tennista romano era riuscito ad imporsi nel primo set e sembrava in grado di gestire l'incontro, ma i numerosi errori di diritto e la poca incisività del servizio di fronte alle risposte di Draiper sono due delle motivazioni che lo hanno portato alla sconfitta.

Avvio di primo set complicato con Berrettini che deve salvarsi da un insidioso 15-40, ma poi i due atleti dominano i propri turni di battuta fino al settimo game quando il britannico commette un paio di errori gratuiti (compreso uno smash) e regala tre palle break al tennista romano.

Le prime due vengono annullate con la prima di servizio ma sulla terza Draper forza troppo il rovescio che scappa in corridoio. Sul 5-4 Matteo deve salvare quattro occasioni del contro break e, dopo aver sprecato due opportunità ai vantaggi, trova l'ace che chiude la frazione sul 6-4 in suo favore.

Il risultato dovrebbe dare maggiore sicurezza ed incisività all'atleta azzurro ed invece è proprio Draper a prendere il sopravvento del gioco. Berrettini fatica oltre misura al servizio trovandosi di fronte un avversario che riceve 4 metri dalla linea di fondo e riesce ad iniziare quasi sempre lo scambio.

Il punteggio rimane "on-serve" fino al decimo game dove l'italiano commette due errori di diritto e spalanca le porte al britannico che dopo dodici palle break realizza quello importante per riequilibrare il punteggio.

Nel terzo set Matteo sembra spaesato e cede nuovamente il turno di battuta al quarto gioco. Draper non sbaglia più nulla e chiude anche il terzo set.

di Fulvio Saracco

credit foto Federtennis



PAPA FRANCESCO NELL'ANGELUS: "GRAZIE AI MEDICI E AGLI OPERATORI SANITARI E A TUTTI PER LE PREGHIERE DI CONFORTO CHE HO RICEVUTO DA OGNI PARTE DEL MONDO"

A mezzogiorno è stato diffuso il testo dell'Angelus, preparato da Papa Francesco, che non ha potuto pronunciare essendo ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma e nel quale ha ringraziato i medici e tutti i fedeli che stanno pregando per lui.

"Questa mattina nella Basilica di San Pietro è stata celebrata l'Eucaristia con l'Ordinazione di alcuni candidati al diaconato. Saluto loro e i partecipanti al *Giubileo dei Diaconi* che si è svolto in questi giorni in Vaticano; e ringrazio i Dicasteri per il Clero e per l'Evangelizzazione per la preparazione di questo evento.

Cari fratelli Diaconi, voi vi dedicate all'annuncio della Parola e al servizio della carità; svolgete il vostro ministero nella Chiesa *con parole e opere*, portando l'amore e la misericordia di Dio a tutti. Vi esorto a continuare con gioia il vostro apostolato e – come ci suggerisce il Vangelo di oggi – ad essere segno di un amore che abbraccia tutti, che trasforma il male in bene e genera un mondo fraterno. Non abbiate paura di rischiare l'amore!

Da parte mia, proseguo fiducioso il ricovero al Policlinico Gemelli, portando avanti le cure necessarie; e anche il riposo fa parte della terapia! Ringrazio di cuore i medici e gli operatori sanitari di questo Ospedale per l'attenzione che mi stanno dimostrando e per la dedizione con cui svolgono il loro servizio tra le persone malate.



Si compie lunedì il terzo anniversario della guerra su larga scala contro l'Ucraina: una ricorrenza dolorosa e vergognosa per l'intera umanità! Mentre rinnovo la mia vicinanza al martoriato popolo ucraino, vi invito a ricordare le vittime di tutti i conflitti armati e a pregare per il dono della pace in Palestina, in Israele e in tutto il Medio Oriente, in Myanmar, nel Kivu e in Sudan.

In questi giorni mi sono giunti tanti messaggi di affetto e mi hanno particolarmente colpito le lettere e i disegni dei bambini. Grazie per questa vicinanza e per le preghiere di conforto che ho ricevuto da tutto il mondo! Affido tutti all'intercessione di Maria e vi chiedo di pregare per me".



SpettacoloMusicaSport

SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 10 – Anno 2025

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2025 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it